

L'ARTIGIANATO



POLITICA E ASSOCIAZIONE: IL CONFRONTO È CONTINUO

LA PRATICITÀ
AL SERVIZIO
DELL'ASSOCIAZIONE

MANODOPERA SEMPRE
PIU' INTROVABILE

VISA

PAGA SMART, VINCI TECH

Concorso a premi valido dal
1° luglio al 31 agosto 2024



Con la tua carta Visa Debit, l'estate ti premia!



Per ogni transazione online con la tua carta
Visa Debit hai una possibilità di vincere uno dei

90 iPhone 15 Pro in palio

Inoltre, se fai almeno 6 transazioni online, puoi
partecipare all'estrazione del premio finale di

un MacBook Air

Inquadra e scopri di più:



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Funzionalità contactless disponibile sui POS abilitati. Per le condizioni contrattuali del prodotto è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi disponibili presso gli sportelli e sul sito internet della Banca emittente. Concorso a premi "Paga smart, vinci tech" promosso da Cassa Centrale Banca - Credito Cooperativo Italiano S.p.A., valido dal 01/07/2024 al 31/08/2024. Totale montepremi € 89.245,00 (iva esclusa). Regolamento disponibile su www.cassacentrale.it/pagasmartvincitech e sui siti delle Banche aderenti all'iniziativa nella sezione Trasparenza. Per conoscere le principali caratteristiche e i rischi dei pagamenti via internet con carta, è possibile consultare la Guida "I pagamenti nel commercio elettronico in parole semplici" pubblicata sul sito della Banca e sul sito della Banca d'Italia.

► IL PUNTO 2

DI ANDREA DE ZORDO

► FOCUS 3

Il Presidente della Provincia
Maurizio Fugatti ospite
dell'Associazione Artigiani -
Confartigianato Trentino 3

Gli Assessori Provinciali
Failoni e Spinelli incontrano la
giunta 5

La cavalcata di
OMB verso il futuro 6

► DALL'ASSOCIAZIONE 9

La praticità
al servizio dell'associazione 9

La Corte dei Mastri
Piazza d'Arognò, 21-26 giugno 10

Intelligenza artificiale
e artigianato: di cosa si
tratta, potenzialità e rischi 13

Manodopera sempre più
introvabile 17

Giuseppina Cantini:
la fotografa della felicità 18



Diplomate 14 nuove
Maestre Artigiane estetiche 20

Riva Fierecongressi,
urgenti nuovi spazi per
salvare l'industria fieristica 22

Pierino Pancheri e la scuola
del fare 23

Nicola Svaizer, nuovo
presidente di Mutua Artieri 24

Sovecar e consorzio Primart:
una collaborazione vincente 27

Pensplan Centrum S.p.A.
e i Fondi Pensione partner
fanno il punto sul Welfare
Complementare Regionale 28

Memorial Gioviano Mich
Tesero, 29 giugno - 7 luglio 30

Made in Italy alimentare a
+7,2% vs +4,9% in Ue, più
dinamiche Puglia, Toscana,
Trentino-Alto Adige e Veneto 32

L'economia del Trentino nel
2023 fatturato ed export
rallentano la crescita 34

Nasce il CIP Coordinamento
imprenditori Primiero.
Giugno 2024 35

Scadenziario luglio 2024 36

► ANNUNCI 37

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO



Mensile dell'Associazione Artigiani
e Piccole Imprese - Confartigianato
Trentino

Anno LXXV / n. 8
agosto 2024

Autorizzazione del Tribunale di
Trento n. 20 Del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale
della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Elisa Armeni, Giancarlo Berardi,
Franco Grasselli

Impaginazione e stampa
Grafiche Dalpiaz
Via Ragazzi del 99 - Trento



Chiusura in redazione
24 luglio 2024

**Direzione, redazione,
Amministrazione**
Associazione Artigiani e Piccole
Imprese - Confartigianato Trentino
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
Tel. 0461.803800
Fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigio@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

**Concessionaria esclusiva
per la pubblicità**



Trento - via Pranzelores 57/A
Tel. 0461.916624
E-mail per info
segreteria@tandempubblicita.it
sito web: www.tandempubblicita.it

POLITICA E ASSOCIAZIONE, IL CONFRONTO E' CONTINUO



Andrea De Zordo
Presidente dell'Associazione
Artigiani e Piccole Imprese -
Confartigianato Trentino

Le ultime settimane sono state davvero importanti per quanto concerne il rapporto tra l'Associazione Artigiani – Confartigianato Trentino e la politica provinciale.

Giovedì 27 giugno l'assessore all'artigianato, turismo e commercio Roberto Failoni ed il suo omologo con le competenze legate allo sviluppo economico, lavoro, università e ricerca Achille Spinelli hanno incontrato la nostra Giunta.

Giovedì 11 luglio è stata invece la volta del presidente della Provincia, Maurizio Fugatti, ospite del nostro Consiglio Direttivo che è stato arricchito per l'occasione dalla presenza dei vertici del Movimento Donne, dei Giovani Imprenditori, Anap e Mutua Artieri.

In entrambi i casi le riunioni si sono rivelate assolutamente arricchenti sotto tutti i punti di vista nonostante esistano e siano state sottolineate diversità di opinioni e nonostante nostre specifiche richieste siano ancora in attesa di risposta, ma ciò che è da rimarcare riguarda il fatto che i rapporti tra le parti sono assolutamente cordiali, continui e soprattutto proficui. La parte politica ha capito perfettamente la centralità del comparto produttivo che rappresentiamo: 9 mila aziende associate che impiegano 30 mila collaboratori producendo un fatturato annuo di circa 4 miliardi non possono che essere considerate assolutamente baricentriche nel contesto economico trentino, prova ne è il fatto che l'Associazione Artigiani è un interlocutore primario che viene sempre interpellato quando si tratta di prendere decisioni che poi andranno ad incidere sulle attività che ci riguardano.

Posso anche aggiungere che la politica si sta dimostrando pronta ad ascoltare le nostre osservazioni, a prendere nota di ciò che secondo noi potrebbe rappresentare un ostacolo o un passo indietro per poi – quando è possibile ovviamente – modificare quanto previsto inizialmente e tutto ciò perché il nostro mondo ha dimostrato di sapersi lamentare nei momenti difficili, ma ha dimostrato anche l'onestà di ammettere i risultati positivi raggiunti.

Tutto questo è frutto di un confronto che è continuo ed incessante, quasi all'ordine del giorno potrei dire, anche se solo saltuariamente finisce sotto le luci dei riflettori, ma è giusto che sia così.

Spesso sento dire dai nostri associati che “dovremmo farci sentire di più dalla politica” ed a tutti voi non posso che rispondere che è giusto puntare a migliorare sempre, ma è anche importante che si sappia che non manchiamo mai - e mai mancheremo - di portare le vostre istanze a chi di dovere.

Questo è un lavoro che portiamo avanti spesso in silenzio, senza clamore, fatto a piccoli passi, con assoluta costanza, convinzione e dedizione.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA MAURIZIO FUGATTI OSPITE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI - CONFARTIGIANATO TRENINO

di Stefano Frigo

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA MAURIZIO FUGATTI HA INCONTRATO LO SCORSO 11 LUGLIO IL CONSIGLIO DIRETTIVO PROVINCIALE DELL'ASSOCIAZIONE ARTIGIANI - CONFARTIGIANATO TRENINO E I VERTICI DEL MOVIMENTO DONNE, GIOVANI IMPRENDITORI E ANAP. A FARE GLI ONORI DI CASA IL PRESIDENTE DELL'ASSOCIAZIONE ANDREA DE ZORDO

“Saremo sempre più autonomi sotto tutti i punti di vista e quindi investire su noi stessi è la priorità assoluta. La strada è più che tracciata e il recente assestamento di bilancio ne è la prova concreta, se penso all'artigianato di montagna il collegamento alle strutture ricettive 5 stelle di cui tanto si parla negli ultimi giorni è quasi immediato”. Il presidente della Provincia Maurizio Fugatti ha incontrato il Consiglio direttivo provinciale dell'Associazione Artigiani - Confartigianato Trentino e i vertici del Movimento Donne, Giovani Imprenditori e Anap. A fare gli onori di casa il presidente dell'Associazione Andrea De Zordo. “Il nostro rapporto con la politica è continuo e proficuo. Non abbiamo alcuna intenzione di lamentarci quando i problemi non esistono, i piagnistei a prescindere non fanno parte del nostro Dna, ma chiediamo con forza di essere ascoltati quando presentiamo le nostre necessità impellenti.

Rappresentiamo 9 mila aziende, 30 mila collaboratori e produciamo 4 miliardi di euro di fatturato com-



plessivo all'anno e non può che balzare agli occhi il ruolo assolutamente baricentrico che ricopriamo nell'ambito del sistema economico trentino". Il numero uno degli artigiani ha poi proseguito: "Al momento le priorità sono rappresentate dalle necessità di poter aver accesso ad appalti costruiti più su misura rispetto a quelle che sono le capacità operative, mi rendo conto che quelli grandi sono indispensabili ma non possono essere i soli esistenti. Nel complimentarmi con Fugatti per il recente assestamento che ritengo davvero importante mi preme altresì evidenziare l'importanza dell'aggiornamento del prezzario provinciale, dell'attenzione verso l'artigianato di montagna e verso l'imprenditoria femminile così come è necessario un adeguamento della Legge 6 sugli incentivi". Il presidente della Provincia si è detto sostanzialmente d'accordo: "Incentivare i privati ad investire è un qualcosa che non verrà mai messo in discussione, tutto questo permette di mettere in circolo più denaro che poi ci consente di accrescere il nostro Pil e quindi – di fatto – autofinanziarci come

territorio. Il tutto senza ovviamente dimenticare gli investimenti pubblici, l'attenzione verso le piccole medie imprese è comunque massima". Fugatti ha affrontato anche il tema riguardante l'artigianato di montagna: "Bisogna capirsi una volta per tutte. Ultimamente si parla molto dei terreni agricoli che potrebbero essere utilizzati per costruire alberghi a 5 stelle. Partiamo dal presupposto che ci sarà ovviamente bisogno del via libera delle singole amministrazioni comunali ma il punto centrale è un altro: vogliamo un turismo di qualità che venga in Trentino 12 mesi all'anno? Vogliamo un turismo che lascia risorse economiche importanti sul territorio e che quindi sostiene chi lavora e vive in montagna? Se la risposta è positiva allora questa è la strada da seguire. In caso contrario accontentiamoci di quello che abbiamo adesso ma questo non significa certo crescere e migliorarsi. Facciamo sempre il paragone con l'Alto Adige, ecco andiamo a vedere lì cosa hanno fatto, il tutto ovviamente senza alcuna speculazione ambientale".



GLI ASSESSORI PROVINCIALI FAILONI E SPINELLI INCONTRANO LA GIUNTA

di Stefano Frigo

Sono stati diversi i temi di carattere economico affrontati durante l'ultima Giunta Provinciale dell'Associazione Artigiani – Confartigianato Trentino che ha visto la partecipazione di Roberto Failoni, assessore all'artigianato, commercio, turismo, foreste, caccia e pesca ed Achille Spinelli assessore allo sviluppo economico, lavoro, università, ricerca.

“Al momento il nostro comparto sta complessivamente viaggiando a buona velocità ma all'orizzonte vediamo nubi molto scure – ha commentato il presidente dell'Associazione Artigiani, Andrea De Zordo -. Proprio per questo è assolutamente necessario che la parte pubblica prevenga determinati problemi e, in particolar modo, mi riferisco al brusco stop delle gare di appalto o quantomeno al fatto che molto finiscono al di fuori dalla nostra portata o al di fuori della nostra provincia. E' indispensabile che gli appalti vengano spezzettati per riuscire a coinvolgere chi è protagonista sul territorio e qui paga le tasse. Non si può vivere di sole grandi opere”. Il numero uno degli artigiani ha poi proseguito: “Oltre a questo vediamo numerose imprese che hanno ancora in pancia crediti fiscali che non riescono a gestire. Bisogna ragionare su una tipologia di mutuo da strutturare con Provincia e Confidi in modo da ottenere condizioni complessivamente migliori”. Da parte sua Spinelli ha sottolineato un concetto centrale: “Nel futuro prossimo sarà obbligatorio riuscire ad avere dallo Stato maggiori deroghe a 360 gradi. Tra queste non mancheranno certamente quelle in materie di appalti, chi di dovere dovrà rispettare quelle che sono le necessità del Trentino di poter lavorare per



mantenere vivo il nostro sistema”. Failoni ha invece annunciato: “Novità in materia della Legge 6. Gli incentivi faranno in modo che il nostro Pil continui a crescere così come è accaduto negli ultimi anni”.



LA CAVALCATA DI OMB VERSO IL FUTURO

di Genny Tartarotti

DALLA PRODUZIONE TRADIZIONALE AL CYBER PHYSICAL SYSTEM, MANTENENDO BEN SALDE LE RADICI NEL TERRITORIO IN CUI È NATA E SI È SVILUPPATA

Sessantatré anni di evoluzione e innovazione per l'azienda gestita dai cugini **Carlo e Fabiano Bailo**, che con le ultime mosse stanno ridisegnando la presenza di OMB sul mercato. Grazie alla visione lungimirante, all'acquisizione di importanti player del settore e all'innovazione di prodotto e di processo, l'azienda con sede a Stenico nelle Valli Giudicarie, è oggi **leader nella produzione di supporti per display professionali**.

L'Inizio del Cambiamento Strategico

“Se negli Anni Novanta e nei primi Anni Duemila, il mercato di riferimento era quello B2C (dall'azien-

da verso il consumatore finale) ad un certo punto la diffusione sempre più massiccia di prodotti cinesi ha imposto un cambio di rotta”. **Antonio Zulianello**, sales & marketing executive di OMB, entrato in azienda nel 2020 per galoppare verso i salti successivi, con l'obiettivo finale di **creare una vera smart company** (impresa in cui il processo fisico si affianca a quello virtuale) **dall'anima 100% sostenibile**, è un professionista molto pragmatico.

La produzione di supporti per monitor destinati al cliente finale – sottolinea – ha segnato una fase di crescita fenomenale, aprendo all'azienda i mercati esteri non solo in Europa, ma anche in USA, Africa, Middle East,



*Asia e Australia. Poi, nuove variabili hanno reso necessaria una svolta strategica verso il mercato professionale e per riuscire servivano una **nuova vision e un business plan a medio/lungo periodo.***

Visione a Lungo Termine

Le carte erano tutte in regola. Ambizione e flessibilità in primis. Doti che alla governance di OMB, non sono mai mancate. Così arriva l'**acquisizione di ITB**, azienda milanese già attiva nel settore dei supporti per monitor professionali. **“È fondamentale conoscere bene il mercato in cui si opera – spiega Carlo Bailo – e ITB il campo lo conosceva bene”**. L'operazione rilancia la presenza di OMB sul mercato italiano, ma la corsa non è ancora finita. **Serve una visione più ampia e audace.** È a questo punto che Zulianello entra in gioco, chiamato dai vertici di OMB per continuare la cavalcata. **L'azienda ripensa il prodotto e il processo offrendo soluzioni tailor made (fatte su misura) tecnologicamente all'avanguardia che dal 2020 ad oggi hanno segnato un'incidenza dal 2% al 18%.**

*Siamo nel pieno dell'azione – prosegue Zulianello – . Focalizzando la produzione su prodotti customizzati è inevitabile rallentare il processo produttivo. Perciò abbiamo stilato un **piano decennale, iniziato nel 2020 e che si concluderà nel 2030, con l'obiettivo di implementare l'area produttiva affiancando al processo di produzione fisico quello virtuale. Si tratta del cosiddetto Cyber Physical System (CPS). Una virtualizzazione dei processi aziendali al fine di analizzare il processo stesso e suggerire miglioramenti e ottimizzazioni grazie a nuove***



Elio, Carlo e Fabiano Bailo con Antonio Zulianello il giorno dell'inaugurazione della nuova unità produttiva

tecnologie come IoT (Internet of Things), Big Data, Intelligenza artificiale.

Ed è in questa evoluzione che si inseriscono l'**acquisizione di Touch Revolution**, piccola realtà milanese con una solida esperienza nella realizzazione di totem e supporti intelligenti, e la **recente inaugurazione della nuova unità produttiva**, limitrofa a quella già esistente a Stenico. **Ben 1300m² di superficie produttiva, alimentati con impianti fotovoltaici di 180Kwp, dedicati a macchinari innovativi, tecnologie all'avanguardia e magazzini verticali per limitare il consumo di suolo.**

Negli ultimi anni – precisa Carlo – abbiamo completato importanti investimenti: abbiamo ingrandito la sede e rinnovato la produzione, acquistando macchinari laser di precisione e sistemi di stoccaggio verticali automatizzati, e inserito in organico nuove professionalità; abbiamo inoltre differenziato il nostro business tramite le partecipazioni in un'azienda di verniciatura – servizio importante anche per OMB – e nella società Alpicapital impegnata nella costruzione e gestione di impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili. Desideriamo ringraziare anche la Provincia Autonoma di Trento che, negli anni, ci ha sempre sostenuto, aiutandoci in questi investimenti.

Innovazione e sostenibilità

La cavalcata di OMB non si ferma qui e non si fermerà nemmeno nel 2030. Obiettivo del Gruppo,



Carlo e Fabiano Bailo

che **impiega sistematicamente il 4% del fatturato annuo in ricerca e sviluppo**, è quello di continuare la corsa verso soluzioni sempre più innovative attraverso una policy aziendale particolarmente attenta alla sostenibilità ambientale, economica e sociale.

Il rinnovamento/sviluppo di ogni singolo processo produttivo (fisico e digitale) – spiega Fabiano – dovrà essere allineato alle politiche europee ESG (Environmental Social Governance) e SDG (Sustainable Development Goals)”.

Il fatto che quello della sostenibilità rappresenta un fattore strategico per la competitività delle imprese è un concetto chiaro.

Puntare sulla sostenibilità – interviene Carlo – ci permette di efficientare i processi e ridurre gli sprechi, implementando il business.

Meno scontata è forse la sua correlazione con il territorio.

Mantenere un'azienda su un territorio montano, lontano dalle principali arterie di comunicazione, non è facile. Ma noi trentini – aggiunge Fabiano – siamo conosciuti per essere ostinati, ed è con questa tenacia che la sede della nostra azienda è sempre rimasta qui, dove abitavano le nostre famiglie e dove abitiamo noi oggi. Certo, anche solo consegnare un pallet di componenti è più difficile rispetto ai grandi centri abitati, ma non dimentichiamo anche il valore sociale del fare impresa: siamo l'unica azienda produttiva dell'area e siamo consapevoli del suo ruolo anche economico-sociale per molte famiglie e imprese locali.

Un valore, dunque, quello prodotto da OMB che va ben oltre il guadagno economico, un valore che assume una valenza sociale. Quella di un'azienda che ha saputo reinventarsi, facendosi portatrice di energie nuove e innovazione per sé, i collaboratori e l'intera comunità.



Interno della nuova unità produttiva durante la festa per la sua inaugurazione

LA PRATICITÀ AL SERVIZIO DELL'ASSOCIAZIONE

di Stefano Frigo

Matteo Daprà, titolare della Pejo Pallet snc con sede a Lavis, è il nuovo presidente delle Federazioni di Categoria nonché vice presidente aggiunto dell'Associazione Artigiani – Confindustria Trentino. “E’ un incarico importante, impegnativo e prestigioso che mi gratifica davvero tanto. Spero di riuscire ad essere all’altezza per ripagare nel giusto modo tutti coloro che hanno creduto in me dandomi fiducia”

Daprà, quali sono le prime sensazioni che sta provando in questa nuova veste?

“Come ho già avuto modo di dire si tratta di un riconoscimento che mi ha davvero inorgoglitto. Ho sempre creduto fortemente in tutto ciò che è “associazione”, certo capisco che dovrò dedicare molto tempo e parecchie energie perché si tratta di una posizione apicale e di responsabilità. Cercherò in tutti i modi di dare il mio contributo mettendo a disposizione quelle che sono le mie conoscenze e le mie esperienze”

In effetti non dev’essere semplice riuscire a conciliare tutti gli impegni...

“No, ma si tratta di un problema comune e chiaramente non solo mio. Per quanto mi riguarda essere il titolare di un’azienda con 17 dipendenti mi assorbe quasi completamente anche se ovviamente nel corso degli anni ci siamo strutturati organizzandoci al meglio. Però, soprattutto nelle nostre realtà, il titolare rimane sempre il punto di riferimento inteso a 360 gradi”

Tornando alla vita associativa: presidente delle Federazioni e vice presidente aggiunto. Come sta affrontando questa doppia veste?

“Sul fronte delle federazioni abbiamo calendarizzato tutti gli incontri che cominceranno a prendere il via a breve, ci vorrà ancora un po’ di tempo per entrare

pienamente a regime. Il fatto di avere ricoperto il ruolo di numero uno di una singola federazione nello scorso mandato (quella del legno) ovviamente in qualche modo mi aiuterà anche se non sarà la stessa

cosa. I mestieri che rappresentiamo sono tanti, fortunatamente non tutti hanno problematiche stringenti e quindi affronteremo una cosa alla volta. Per quanto riguarda invece il ruolo di vice presidente aggiunto devo dire che il lavoro della Giunta è partito subito in maniera spedita e sta procedendo senza grossi intoppi. Il clima che si respira all’interno della stessa è davvero buono, dal punto di vista personale sono davvero entusiasta perché mi rendo conto quanto sia costruttivo e formativo farne parte”

Che tipo di presidente vorrà essere?

“Non sono un politico ma un uomo molto pratico. Questo non significa che chi fa politica non lo sia ma credo sia giusto rendersi conto di quali sono i propri pregi e i propri difetti. Ecco quindi che metterò a servizio dell’Associazione l’esperienza accumulata in tanti anni di lavoro e di vita all’interno delle dinamiche associative”.

Si è posto degli obiettivi da raggiungere nei prossimi quattro anni?

“Il mio obiettivo principale sarà riuscire essere all’altezza della fiducia che diversi colleghi che stimo molto mi hanno dato. Non mi piace fare promesse o lanciarmi in proclami, quello che posso dire è che mi impegnerò al massimo per il bene di un comparto economico che è assolutamente centrale nell’ambito provinciale e non solo”



LA CORTE DEI MASTRI

PIAZZA D'AROGNO, 21-26 GIUGNO

Eandata in scena nella splendida cornice di piazza d'Arognò, alle spalle del Duomo di Trento, "La Corte dei Mastri", organizzata da Associazione Artigiani – Confartigianato Trentino nell'ambito dell'ampia programmazione delle Feste Vigiliane curate dal Centro Servizi Culturali Santa Chiara e dalla Pro loco Centro storico.

L'inaugurazione ufficiale si è svolta venerdì **21 giugno** alle **ore 17**, alla presenza del Presidente Provinciale dell'Associazione, Andrea De Zordo, del Presidente territoriale della Valle dell'Adige, Giorgio Danielli, del Sindaco di Trento, Franco Ianeselli e della Vicepresidente della Provincia Autonoma di Trento, Francesca Gerosa. Presente anche una nutrita

rappresentanza della Giunta provinciale dell'Associazione.

L'evento inaugurale ha attirato numerosi cittadini e coinvolto le istituzioni locali, trasformando la piazza in una vivace esposizione delle eccellenze artigianali trentine.

Il Sindaco di Trento, Franco Ianeselli, ha aperto la cerimonia sottolineando l'importanza di queste manifestazioni come simboli di appartenenza e identità. *"Feste di appartenenza come questa sono fondamentali per chi fa dell'artigianato, e dell'artigianato artistico in particolare, una ragione di essere"* ha dichiarato, evidenziando il ruolo cruciale che questi eventi svolgono nel tessuto culturale e sociale della città.



Successivamente Giorgio Danielli, Presidente territoriale della Valle dell'Adige dell'Associazione Artigiani, ha espresso i suoi ringraziamenti alle amministrazioni locali, al Comune, alla Provincia e al Centro Santa Chiara per il loro supporto. *“Siamo nel posto ideale, torniamo nella piazza dove gli artigiani espongono i loro prodotti. Qui abbiamo le eccellenze della manualità e creatività artigiana,”* ha detto Danielli, sottolineando il legame storico e culturale tra piazza d'Arognò e l'artigianato locale.

Francesca Gerosa, Vicepresidente della Provincia Autonoma di Trento, ha elogiato la cornice suggestiva dell'evento e ha parlato con entusiasmo della passione che anima le imprese artigiane, in particolare quelle gestite da donne. *“È bello cogliere la passione con cui si lavora nelle imprese artigiane e il contributo delle donne. Sorridenti, attive, appassionate, pronte a mettersi in gioco: fanno un lavoro molto importante per il sistema trentino”* ha affermato Gerosa. Ha inoltre sottolineato l'importanza di trasmettere ai giovani il valore della professionalità e le opportunità offerte dall'artigianato.

Nel suo intervento conclusivo, Andrea De Zordo, Presidente dell'Associazione Artigiani Confartigianato Trentino, ha espresso orgoglio per l'inaugurazione di questa manifestazione.

È un grande onore inaugurare per la prima volta questa manifestazione nella veste di Presidente. Piazza d'Arognò rappresenta in pieno la resilienza e la versatilità dell'artigianato trentino e dei suoi rappresentanti, gli artigiani, che riescono ad essere flessibili e a cogliere ogni opportunità. Da sottolineare inoltre l'importanza delle nostre donne artigiane e del ruolo chiave che hanno nel settore artigiano: abbiamo bisogno di loro, che possono portare molto al nostro sistema e spesso risolvono i problemi in un modo che noi non riusciamo neanche a immaginare, oltre a contribuire significativamente all'economia locale.

La Corte dei Mastri dimostra ancora una volta di essere più di una semplice esposizione di prodotti artigianali: è occasione per celebrare la dedizione, la creatività e l'abilità degli artigiani del Trentino.

La manifestazione ha offerto ai visitatori un assaggio dell'eccellenza artigianale locale, mettendo in luce l'importanza di sostenere e valorizzare questo settore fondamentale per l'identità e l'economia della regione.



La quarantunesima edizione dell'evento ha segnato il graditissimo ritorno del Borgo di San Vigilio, che ha animato non solo piazza d'Arognò ma anche via Garibaldi con La Via del Gusto dove i visitatori hanno avuto modo di scoprire i sapori autentici della cucina trentina.



11 le **imprese artigiane** nostre associate presenti:

Sarcletti Sas di Sarcletti Adriana & C.

Quadri, magneti, cuori in vari materiali, coroncine, minerali, cestini, oggetti in legno con stelle alpine essiccate.

La Coccinella di Tullia Stocchetti

Oggettistica in vari materiale come ceramica, vetro, legno e porcellana, interamente decorata a mano.

Ramapiki-dog di Marisa Marchi

Realizzazione a mano di guinzagli, collari e altri accessori per cani.

Il Flauto Magico di Elisa Donazzolo

Piccola gioielleria in smalto a fuoco, complementi d'arredo in legno, quadri, orologi, targhe in legno e smalto a fuoco, carillon in legno, caleidoscopi.

Iris Woodwork - Cirmolo Trentino

Complementi d'arredo in legno di cirmolo, realizzati a mano, per rispettare e valorizzare le naturali proprietà del legno.

Amarvi gioielli di Alessio De Lisi

Gioielli unici e raffinati creati utilizzando una varietà di materiali, dai classici metalli al vetro di Murano.

Qui la tradizione incontra l'innovazione contemporanea.

Magie di un tempo di Alberto Buffa

Quadri, collane, bracciali e orecchini di fiori pressati in resina o plastificati, segnalibri, piccoli porta oggetti in legno dipinti.

Bernardi Silvia

Collane, bracciali, orecchini ed anelli realizzati a mano con bottoni di varie epoche. Pezzi unici e creazioni speciali realizzate per ogni cliente.

Gio nonpiùcalzolaia

Borse, portafogli, portachiavi, collane, zaini, pochette e cinture realizzati in pelle e cuoio.

FANGO di Plaga Giovanna

Vasetti, campanelle, decori da parete, gioielli, porta foto in ceramica.

Lordnov di Bolognani Anna

Borse di varie dimensioni, pochette, buste in tessuto e accessori per capelli.

Dopo questa positiva esperienza nell'affascinante cornice di piazza d'Arogn, l'appuntamento è quindi rinnovato all'estate 2025.



INTELLIGENZA ARTIFICIALE E ARTIGIANATO: DI COSA SI TRATTA, POTENZIALITÀ E RISCHI

di Nicola Maschio

Sicuramente è il tema del momento, tutti ne parlano e le sue applicazioni oramai si contano ben oltre le dita di una mano: è l'**intelligenza artificiale**, la cosiddetta **IA** che, in quest'ultimo periodo storico, sta iniziando ad occupare un **ruolo sempre più centrale** nella vita quotidiana (nonché lavorativa) di tutti noi.

Ma cosa significa *intelligenza artificiale*? Quali sono i **vantaggi** di questo nuovo strumento, se così possiamo chiamarlo? E quali invece i **rischi**, legati al suo impiego nei più diversi settori e, soprattutto, alle sue **crescenti capacità e possibilità di sviluppo**? Rispondere a tutte queste domande non è certamente facile, ma ciò che osserviamo ogni giorno è, come accennato, un impiego sempre più profondo e a più livelli di questa **sofisticata tecnologia**.

Indubbiamente il tema ha toccato e sta toccando anche il **mondo dell'artigianato**. Tant'è che proprio la rappresentanza nazionale di Confartigianato, con un'indagine effettuata nel corso della scorsa estate, ha evidenziato **alcuni dati importanti**: l'espansione dell'intelligenza artificiale insidia il **25,4% dei lavoratori in ingresso** nelle imprese nel 2022, pari **1,3 milioni di persone**; per le piccole imprese fino a 49 addetti la quota è del **22,2%**, pari a **729 mila persone**. Il **36,2% del totale degli occupati** subirà l'**impatto delle profonde trasformazioni tecnologiche** e dei **processi di automazione**, anche se la percentuale italiana è inferiore di **3,2 punti** rispetto al **39,5%** della **media europea** relativa ai lavoratori esposti all'IA.

Dobbiamo considerare il progresso come una **minaccia**, oppure possiamo utilizzarlo a **nostro van-**

taggio? Una domanda alla quale ha cercato di rispondere anche il presidente proprio di Confartigianato Imprese Nazionale, **Marco Granelli**:

L'intelligenza artificiale è un mezzo, non è il fine. Non va temuta, ma va governata dall'intelligenza artigiana per farne uno strumento capace di esaltare la creatività e le competenze, inimitabili, dei nostri imprenditori. Non c'è robot o algoritmo che possano copiare il sapere artigiano e simulare l'"anima" dei prodotti e dei servizi belli e ben fatti che rendono unico il made in Italy.



L'intelligenza artificiale quindi come "alleato" dell'artigiano, come strumento da **integrare nei processi** ma **non un sostituto** della manualità e dell'ingegno dell'essere umano.

Per analizzare al meglio i temi che ruotano attorno a questo grande e profondo argomento, ma anche per darti la possibilità di approfondire ciò che più ti interessa suddivideremo questo articolo in **diversi capitoli**.

In particolare, risponderemo a diverse domande:

- Che cos'è l'intelligenza artificiale?
- Dobbiamo avere paura dell'intelligenza artificiale?
- Quale impatto sta avendo l'IA sulle aziende artigiane?

Che cos'è l'intelligenza artificiale?

Probabilmente la domanda che tutti, almeno una volta, ci siamo posti. Un quesito al quale non è facile rispondere, ma su cui esperti e tecnici si sono soffermati spesso per provare ad inquadrare questa nuova tecnologia.

Tra i padri fondatori dell'IA moderna va nominato **Marvin Minsky**, che già nel 1950 ha definito i sistemi dotati di questa potenzialità come quelli *"in grado di svolgere autonomamente compiti che richiederebbero l'uso dell'intelligenza se svolti dall'essere umano"*.

Una descrizione interessante, che pone l'attenzione su un concetto importante: quello dell'**autonomia**. L'intelligenza artificiale permette infatti di rendere un processo autonomo, senza che qualcuno debba monitorarlo, controllarlo o metterci mano. Tuttavia, resta pur sempre una tecnologia da **implementare**, da **aggiornare** e **strutturare**: processi che, di fatto, rendono coloro che li mettono in pratica dei veri e propri artigiani. E gli artigiani stessi, in questo senso, possono ricoprire un ruolo fondamentale nel trovare modi di applicare l'intelligenza artificiale al loro lavoro.

Lo spiega bene **Stefano Marrone**, ricercatore di sistemi di elaborazione delle informazioni presso la facoltà di Ingegneria dell'Università di Napoli:

Gli esperti di IA sono gli artigiani del XXI secolo. La loro "materia prima" sono i dati e gli algoritmi e la loro maestria risiede nella capacità di plasmare questi elementi in artefatti (seppur digitali) funzionanti ed efficienti. Nonostante le sue radici profondamente tecnologiche, la creazione di sistemi di intelligenza artificiale è ancora un'arte. Pur essendo una delle frontiere più avanzate della tecnologia, conserva un legame profondo con l'approccio artigianale, con la passione, con la dedizione e l'abilità che hanno caratterizzato le opere d'arte per secoli.

C'è però un altro elemento da non sottovalutare: se da una parte è vero che l'intelligenza artificiale rende i processi autonomi, dall'altra è corretto anche sottolineare che essa ragiona per **imitazione**. E su questo aspetto si sono soffermati il giornalista e docente di Scrittura crossmediale e Comunicazione digitale all'Università di Sociologia di Milano, **Edoardo Fleischner**, e il PhD in Fisica teorica e Research Associates presso la Boston University **Alessandro Chessa**, che hanno spiegato:



Per ora rassicuriamoci, il fondamento teorico e pratico dell'intelligenza artificiale è l'imitazione. Punto. Imita le azioni, il linguaggio, la creatività, l'organizzazione, i saperi umani con tecniche che vanno dall'auto apprendimento col deep learning al divorare miliardi di contributi per poi sputarne di "originali" con tecniche "generative".



I computer per essere intelligenti come gli esseri umani devono poter sbagliare! Nella capacità di fare errori si nasconde il segreto di poter apprendere per approssimazioni successive e non per regole logiche preimpostate. Ma quale è la materia prima per poter imparare? Sono i dati che sono abbondantissimi con

la nuova ondata dei "Big Data". Senza questa massa di dati le IA sarebbero completamente vuote, non avrebbero modo di capire il mondo. Dobbiamo da oggi abituarci all'idea di avere come dei gemelli creativi che cresceranno con noi e cercheranno di darci una mano, anche nelle mansioni che prima non avremmo mai immaginato di dover condividere con loro.

Capite tutte queste posizioni, viene dunque da chiedersi: bisogna avere **paura** dell'intelligenza artificiale? La risposta è **no**. O meglio, **serve fare attenzione** al modo in cui quest'ultima può essere impiegata nei diversi settori, compreso quello artigiano, ma di contro è chiaro ormai come **l'apporto dell'essere umano per il funzionamento delle IA sarà sempre fondamentale**.

Dobbiamo avere paura dell'intelligenza artificiale?

Come accennato poche righe fa, **non bisogna avere paura di questa innovazione digitale e tecnologica**, pur con la consapevolezza che essa cambierà (o addirittura ha già cambiato) il mondo del lavoro in modo **radicale**. Questo perchè la sua applicazione permetterà di approcciare in modo diverso le mansioni, **creando nuovi posti di lavoro** e addirittura **nuovi rami del mercato del lavoro stesso**.

Anche perchè, oggettivamente, è un **processo che non si può fermare**. Il già citato professor **Fleischer** d'altronde lo ha spiegato bene a Confartigianato Imprese Nazionale, sottolineando che temere l'intelligenza artificiale *"è come avere paura della ruota, perchè siamo circondati, immersi, assistiti sostituiti, di fatto abituati, fino a diventare esigenti e pretenziosi nei confronti dell'IA"*.

Qualcuno potrebbe interrogarsi su una parola di quest'ultima citazione, ovvero **sostituiti**. Uno dei quesiti che più spesso si sente ripetere infatti è: ma l'intelligenza artificiale sostituirà il lavoro dell'essere umano? Difficile dare una risposta, ma come detto quel che è certo è l'impatto che quest'ultima avrà sul mondo del lavoro. Lo cambierà, lo porterà ad una **evoluzione**, sarà costretto ad **adattarsi al progresso** e, strada facendo, non abbiamo idea di ciò che potrebbe succedere. Tuttavia, per il mondo artigiano (così come per tutti gli altri settori) c'è una certezza: **l'apporto umano**, dalla creazione e

lavorazione del prodotto fino alla vendita a stretto contatto con il cliente, è **un processo che nessuna tecnologia potrà mai eguagliare**.

Il professore di Economia all'Università di Padova **Marco Bettiol** si è soffermato proprio su questo aspetto:

Chiunque abbia provato un sistema di AI si è reso immediatamente conto che il software, se così possiamo definirlo, non ha nessuna cognizione di quello che sta facendo. Come uno studente che ha imparato a memoria un testo ma non ne ha compreso il significato. Se c'è un valore distintivo del lavoro artigiano è proprio legato al senso profondo dell'agire. Non è pura ripetizione. L'artigiano è consapevole di ciò che vuole realizzare, compie un gesto intenzionale che pur avendo radici nella cultura è anche espressione di un tocco personale e unico. In altre parole, il significato di ciò che l'artigiano sta facendo, la sua storia, le motivazioni che lo hanno portato a lavorare nella realizzazione di un particolare prodotto sono oggi gli aspetti maggiormente interessanti e ricercati dai consumatori.



Marco Bettiol

Dipartimento Scienze economiche e aziendali - UNIPD

Parole che hanno fatto seguito a quelle più volte sottolineate dal presidente di Confartigianato Imprese Nazionale, **Marco Granelli**, che fin dal momento in cui il settore ha iniziato ad occuparsi di intelligenza artificiale ha sottolineato l'importanza dell'**intelligenza artigiana**, vero "motore" di tutti i processi.

L'IA non va né esaltata né temuta o demonizzata. Piuttosto, deve essere governata dall'intelligenza artigiana perchè una cosa è certa: la tecnologia, la cultura digitale aiutano, certo, ma per i piccoli imprenditori italiani, alla fine, a vincere è sempre l'uomo, la persona, non la macchina.

Quale impatto sta avendo l'IA sulle aziende artigiane?

Capito che cosa si intende con *intelligenza artificiale*, per quale motivo **non dobbiamo temere l'evoluzione digitale** e quale sarà (oggi e in futuro) il ruolo dell'artigiano nella sua gestione, dobbiamo rispondere ad un'altra domanda: **quale impatto** sta avendo ed avrà l'intelligenza artificiale sulle imprese artigiane?

Alcuni numeri li abbiamo già forniti, ma l'Ufficio studi di Confartigianato ha approfondito il tema: ad oggi sono **125mila** le micro e piccole imprese che hanno già varcato le frontiere dell'intelligenza artificiale, su un totale di **134mila imprese italiane** pioniere dell'IA. Ma la loro corsa nella transizione digitale è frenata dalla **difficoltà di trovare personale qualificato**. Su **449mila** lavoratori con **elevate e-skill 4.0** richiesti dalle aziende, **ne mancano all'appello 246mila**, pari al **54,9%**.

Secondo il **rapporto di Confartigianato**, per quanto riguarda la **difficoltà a reperire manodopera esperta di intelligenza artificiale**, la situazione peggiore si registra in **Trentino Alto Adige** dove è introvabile il **67,2%** dei lavoratori con elevata richiesta di competenze digitali avanzate 4.0 necessari alle PMI (9.330 su 13.890). Seguono a breve distanza il **Friuli Venezia Giulia**, dove manca il **65,2%** di personale pronto ad affrontare l'IA (4.800 su 7.360) e l'**Umbria** con una quota del **63,8%** (2.980 su 4.670). A soffrire la carenza di personale con e-skill sono anche il **Veneto** con 20.270 'introvabili' su 34.590, pari al **58,6%**, l'**Emilia Romagna** (17.910 su 30.810, pari al **58,1%**), **Lombardia** (46.930 su 81.020, pari

al **57,9%**), **Piemonte** e **Valle d'Aosta** (16.720 su 28.910, il **57,8%**).

In testa alla classifica dei **lavoratori introvabili** tra quelli capaci di gestire tecnologie relative a *big data analytics*, *internet of things* e *robot* vi sono gli **elettricisti specializzati in costruzioni**: lo scorso anno sono risultati difficili da reperire **11.900** su un fabbisogno delle imprese pari a 17.540. Difficile reperire anche **8.590 tecnici programmatori** su un totale di 11.730. Arriva addirittura all'**84%** la quota di "introvabili" nell'**automotive**: su 6.760 meccanici e autoriparatori è **stato difficile trovarne 5.680**. Stessa percentuale di difficoltà di reperimento per gli **addetti ai macchinari utensili**, pari a 6.350 lavoratori su 7.560.

Due piccole imprese su tre (66%) hanno adottato **interventi per attrarre e/o trattenere il personale qualificato**. In particolare, hanno **attivato o intensificato la collaborazione con le scuole**, soprattutto quelle ad indirizzo tecnico e professionale.

Rispetto alla **necessità di lavoratori formati**, questo è il commento del presidente Granelli:



La carenza di personale qualificato nell'IA è un'emergenza da affrontare subito con un'adeguata politica formativa. Altrimenti rischiamo di subire soltanto i rischi dell'impatto dell'intelligenza artificiale sul mercato del lavoro, senza riuscire a coglierne le opportunità di nuova occupazione offerta dalle aziende. Ne va anche della competitività dei piccoli imprenditori, impegnati ad utilizzare l'IA con l'intelligenza artigiana per potenziare la qualità made in Italy delle loro produzioni.

MANODOPERA SEMPRE PIÙ INTROVABILE

La situazione peggiore si registra in Trentino Alto Adige dove è introvabile il 67,2% dei lavoratori con elevata richiesta di competenze digitali avanzate 4.0 necessari alle Pmi (9.330 su 13.890)

Cresce il gap tra domanda ed offerta di lavoro, soprattutto se qualificato. Nel 2023 le imprese italiane indicavano difficoltà di reperimento per il 45,1% del personale necessario, pari a 2.484.690 posti rimasti scoperti. A giugno 2024 la quota di lavoratori introvabili è aumentata al 47,6%, pari a 270mila persone soltanto in questo mese.

Il problema è ancora più grave per le piccole imprese che nel 2023 non hanno trovato il 48,1% di manodopera richiesta, una quota che balza al 55,2% per le imprese artigiane.

La ricerca di personale ha tempi medi di 3,3 mesi che possono superare un anno per trovare operai specializzati. Tutto questo per le piccole imprese ha un costo quantificato da Confartigianato in 13,2 miliardi di euro di minore valore aggiunto per le ricerche di manodopera che durano oltre 6 mesi.

A mancare sono soprattutto le competenze per affrontare la transizione digitale e la gestione dell'intelligenza artificiale. Nel 2023 le imprese cercavano 699mila lavoratori capaci di gestire tecnologie relative a intelligenza artificiale, big data analytics, internet of things e robot. Di questi, però, 381mila, pari al 54,5%, sono risultati di difficile reclutamento, di cui i due terzi (64,7%, pari a 246mila lavoratori) nelle micro e piccole imprese.

Secondo il rapporto di Confartigianato, per quanto riguarda la difficoltà a trovare personale esperto di intelligenza artificiale e tecnologie 4.0 nelle piccole imprese, la situazione peggiore si registra in Trenti-

no Alto Adige dove è introvabile il 67,2% dei lavoratori con elevata richiesta di competenze digitali avanzate 4.0 necessari alle Pmi (9.330 su 13.890). Seguono a breve distanza il Friuli Venezia Giulia, dove manca il 65,2% di personale pronto ad affrontare l'IA (4.800 su 7.360) e l'Umbria con una quota del 63,8% (2.980 su 4.670). A soffrire la carenza di personale con e-skill sono anche il Veneto con 20.270 'introvabili' su 34.590, pari al 58,6%, l'Emilia Romagna (17.910 su 30.810, pari al 58,1%) la Lombardia (46.930 su 81.020, pari al 57,9%) e il Piemonte e la Valle d'Aosta (16.720 su 28.910, pari al 57,8%).

“La carenza di personale qualificato – sottolinea il Presidente di Associazione Artigiani - Confartigianato Trentino Andrea De Zordo – è un'emergenza da affrontare subito, soprattutto con un'adeguata politica formativa. Si devono irrobustire le politiche del lavoro, armonizzandole con quelle dell'istruzione e con gli interventi contro la crisi demografica e la gestione dell'immigrazione, fattore non secondario a fronte di una quota di dipendenti stranieri che nelle imprese è pari al 14,8% e che sale al 17,1% nelle micro e piccole imprese”.



GIUSEPPINA CANTINI: LA FOTOGRAFA DELLA FELICITÀ

Ci sono storie che iniziano dal principio e altre, come questa, che iniziano dalla fine. L'epilogo (conclusione) della storia che vogliamo raccontarvi vede una signora di un'ottantina d'anni varcare ufficialmente per l'ultima volta le porte dell'Associazione Artigiani Confartigianato Trentino e attraversare i corridoi fino all'ufficio contabilità.

Il passo è deciso e sicuro, lo sguardo sereno e determinato, anche se a momenti vi si può leggere una lieve nota di malinconia. Quella di **Giuseppina Cantini, fotografa e ottica di Molveno**, è l'espressione tipica di chi è consapevole che **c'è un tempo per ogni cosa** e che ora è il momento di chiudere un capitolo per aprirne un altro. Giuseppina, detta Pina, ha deciso di **abbassare definitivamente le serrande del suo Centro Foto Ottica per godersi la meritata pensione**. Come accade alle persone che hanno avuto la fortuna di fare della propria passione il proprio lavoro, Pina non chiude solo un'attività, ma **lascia andare una parte di sé**.

Il negozio – afferma Pina – rimarrà così com'è. Sarà sempre il mio santuario, dove potrò rifugiarmi quando ne sentirò il bisogno.

Il locale, che si trova in piazza S. Carlo 3 a Molveno, custodisce la storia di Pina, ma anche quella di tutte le persone che dagli Anni Sessanta, quando è stato inaugurato, hanno varcato la sua soglia. **Alle pareti numerose fotografie ritraggono alcuni dei loro volti.**

Alcune immagini catturano l'attenzione più delle altre.

Sono scatti fatti in Africa durante un viaggio intrapreso per rivedere una vecchia amica che, dopo aver preso i voti, è partita come missionaria – spiega – . L'ho chiamato: Alla ricerca dell'amica perduta.



Giuseppina Cantini in una foto di qualche anno fa





Un viaggio che porta Pina a **scoprire e a ritrarre** con la sua macchina fotografica **la felicità**. Quella **autentica e concreta** che ora, attraverso quelle immagini, conferisce al suo negozio **un'aura allo stesso tempo leggera e profonda**.

È l'epilogo bellissimo ed emozionante di una storia iniziata quando Pina frequentava la scuola Elementare a Caldaro.

Ogni mattina andando in classe vedevo un ragazzo che entrava con noi, ma che invece di girare a destra, andava in un locale a sinistra. Decisi di spiare e scoprii che quella stanza conteneva una camera oscura e che lui era un appassionato di fotografia. Il suo nome era Enrico, ma tutti lo chiamavano Chicco. Diventammo amici e mi insegnò i segreti di quest'arte. Per me è stato come un fratello.

Quando Pina ha 12 anni, il padre, Maresciallo dei Carabinieri, viene trasferito a Bolzano e così Pina lascia il piccolo paese di Caldaro per il capoluogo altoatesino. Qui troverà lavoro nello studio di un fotografo e vi rimarrà fino a quando non giungerà da Molveno la notizia che in paese stanno cercando un fotografo.

Pina decide di cogliere la sfida e mettersi in proprio.

Ai piedi delle Dolomiti di Brenta vivrà **più di 50 anni meravigliosi, pieni di creatività e soddisfazioni**. Conseguirà anche il diploma in ottica e optometria presso l'Istituto Nazionale di Ottica sulla collina di Arcetri a Firenze. "Perché non so stare ferma" spiega. E qui eserciterà il proprio talento rendendo immortali attimi fugaci. "Non avrei potuto fare altro" conclude.



DIPLOMATE 14 NUOVE MAESTRE ARTIGIANE ESTETISTE

L'ASSESSORE FAILONI:
“SIATE AMBASCIATRICI DEI MAESTRI ARTIGIANI”

La famiglia dei Maestri Artigiani trentini accoglie 14 nuove professioniste del benessere e della bellezza della persona. Si tratta di imprenditrici che hanno concluso il corso di quasi 400 ore. Oggi il Trentino conta 429 Maestri Artigiani in 25 settori.

Le quattordici nuove maestre artigiane sono titolari e collaboratrici di centri estetici che hanno sede in varie località della provincia, dal centro alle valli, e portano avanti un mestiere fatto di conoscenza, passione, esperienza ed innovazione. Si tratta di Giovanna Franca Bonani, Valentina Carlini, Jenni-



14 nuove professioniste del benessere e della bellezza della persona [Gianni Penasa_Archivio Ufficio Stampa PAT]

fer Cemin, Teresa Cuozzo, Benedetta De Franceschi, Antonella Fumanelli, Mariapia Pietramale, Pamela Pisoni, Luisa Siegenthaler, Liviana Signorelli, Sara Spagnolli, Nicoleta Angelica Stetco, Barbara Tosin e Norma Zancanella.

A partire dall'autunno 2022 hanno frequentato con successo il percorso formativo organizzato in collaborazione con Accademia d'Impresa, azienda speciale della Camera di Commercio di Trento. Organizzato in tre fasi, il corso ha riguardato la gestione d'impresa, l'insegnamento del mestiere ed una parte prettamente tecnica svoltasi presso gli spazi del Centro di formazione professionale Opera Armida Barelli di Rovereto dove sono state approfondite le tendenze evolutive per quanto riguarda servizi e prodotti, con un focus particolare sui trattamenti estetici su pazienti oncologici e sulla collaborazione con i professionisti di medicina estetica.

Un modulo arricchito da esercitazioni pratiche, testimonianze e la visita ad alcune eccellenze trentine ed italiane del wellness e della cosmesi, tra cui Starpool di Ziano di Fiemme, Davines Group di Parma, Terme di Comano ed Areaderma di Baselga di Pinè. Nell'ottica di una valorizzazione delle risorse del territorio, le maestre artigiane hanno potuto conoscere caratteristiche e proprietà di alcune materie prime locali, dall'acqua alle erbe officinali, e la loro applicazione in ambito estetico.

“Complimenti alle corsiste per la serietà nell'affrontare questo percorso” ha aggiunto il direttore del Cfp Opera Armida Barelli **Bernardo Zanoner**, ricordando come la formazione, il sapersi mettere in discussione e trovare nuovi stimoli siano un'occasione importante di consapevolezza del proprio ruolo.

Andrea De Zordo, presidente dell'Associazione artigiani Confartigianato Trentino, si è soffermato sull'importanza di crescere dal punto di vista qualitativo a dispetto dell'aspetto dimensionale: “Non è la grande impresa che si differenzia ma il grande imprenditore: in Trentino le aziende del benessere contano 2.500 addetti e 1.200 imprenditori”.

Quella appena conclusa è la terza edizione del corso di Maestro Artigiano estetista, dopo la prima partita nel 2004 e la seconda avviata nel 2014. Oggi la categoria conta 33 diplomate, un numero destinato

a crescere con l'ingresso delle 15 professioniste che a breve concluderanno il quarto corso. Visto il grande numero di richieste di partecipazione arrivate, nel 2022 sono infatti partiti due distinti percorsi per Maestro Artigiano Estetista.

“E' un progetto di sistema e funziona proprio per questo, perché tutti i soggetti coinvolti ci credono: voi artigiane, la Camera di Commercio, Trentino Sviluppo, l'Associazione artigiani e la Provincia. Le istituzioni che hanno portato il progetto di Maestro Artigiano al livello in cui è ora – ha proseguito **Bruno Degasperì**, direttore di Accademia d'Impresa - La parola Maestro deriva da maestria, che significa ambire all'eccellenza. Il Trentino è ricchissimo di eccellenze e il Maestro Artigiano è una di queste”.

La chiusura è stata affidata ad Alberto Turchetto, direttore Ambito Imprese di Trentino Sviluppo Spa, braccio operativo della Provincia: “In questi anni ho visto persone che partendo dalla certificazione di Maestro Artigiano hanno saputo creare qualcosa di bello e innovativo. Questo è un punto di partenza e Trentino Sviluppo è un punto di contatto per lo sviluppo dell'impresa e per il suo accompagnamento sul mercato. Ci sono bandi a cui attingere, ora ad esempio è aperto quello per le nuove imprese”.



RIVA FIERECONGRESSI, URGENTI NUOVI SPAZI PER SALVARE L'INDUSTRIA FIERISTICA

LE CATEGORIE ECONOMICHE CHIEDONO TEMPI CERTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'AREA ESPOSITIVA, VITALE PER L'ECONOMIA DELL'ALTO GARDA E LEDRO

Un settore strategico a rischio

L'industria fieristica rappresenta un pilastro fondamentale per l'economia del Garda Trentino, con eventi come Expo Schuh ed Hospitality che, non solo attraggono visitatori internazionali, ma generano anche un significativo impatto economico locale.

Si tratta di due fiori all'occhiello per il territorio, ma senza nuovi spazi, la loro permanenza sul Garda Trentino è a rischio.

La concorrenza non aspetta

Le categorie economiche locali esprimono grande preoccupazione per i tempi di realizzazione del progetto di ampliamento, che dovrebbe garantire una maggiore capacità ricettiva e attrattiva per gli ope-

ratori del settore. La preoccupazione è che altri competitor nazionali siano infatti pronti ad offrire la loro ospitalità, mettendo in pericolo la leadership di Riva Fierecongressi e la sua capacità di creare valore per il tessuto economico locale.

Un appello alle istituzioni

Per evitare che il Trentino perda un'eccellenza come l'attività fieristica, le categorie economiche chiedono alle istituzioni di intervenire con urgenza e determinazione, accelerando i tempi di approvazione e realizzazione dell'ampliamento di Riva Fierecongressi. Si tratta di una priorità strategica per il Garda Trentino e per l'intera regione, che non può permettersi di rinunciare a una fonte di sviluppo e occupazione.

COMUNICATO STAMPA

Bretella Peschiera-Affi: il divieto ai mezzi pesanti penalizza gli operatori dell'autotrasporto e l'intero comparto manifatturiero

Confindustria Trento, Associazione Artigiani Trentino e F.A.I. Conftrasporto Trentino esprimono forte preoccupazione sull'impatto del divieto di transito per i mezzi pesanti istituito per la stagione estiva lungo le strade regionali 450 e 11-dir, tra i caselli autostradali di Peschiera del Garda e Affi. Questo provvedimento estende la limitazione sperimentata per la prima volta lo scorso anno nel solo mese di agosto: quest'anno i camion adibiti al trasporto merci di massa superiore alle 7,5 tonnellate non potranno transitare dall'8 giugno all'8 settembre, dalle 7 alle 20. La restrizione costringe gli autotrasportatori a utilizzare esclusivamente l'autostrada, aumentando il percorso di circa 20 chilometri, con un aggravio in termini ambientali e ulteriori spese per il pedaggio.

"Il provvedimento sta penalizzando gli operatori dell'autotrasporto e l'intero comparto manifatturiero che si avvale del trasporto su gomma" spiegano le Associazioni di categoria, che hanno chiesto un riesame dell'ordinanza per evitare ulteriori danni a un settore già provato dai crescenti costi operativi e dalla pressione della concorrenza internazionale. In particolare, è stata proposta una riduzione della durata del divieto e la sua limitazione alle sole giornate di sabato e domenica, notoriamente più critiche per il traffico turistico.

Le associazioni continueranno a monitorare la situazione e a dialogare con le autorità competenti per trovare una soluzione che contemperi le esigenze del traffico turistico con quelle del settore dell'autotrasporto e del comparto manifatturiero, essenziali per l'economia delle province di Trento e di Verona.

PIERINO PANCHERI E LA SCUOLA DEL FARE

di Stefano Frigo

Penso di poter dire che quello che faccio è un investimento per l'artigianato in generale, nel mio piccolo provo ad avvicinare i ragazzi ad un mondo che trovo meraviglioso e che è stato la mia vita". Pierino Pancheri, prima della meritata pensione raggiunta tre anni fa è stato un apprezzato falegname in tutta la Val di Non. Dal 2022 accompagna alcuni studenti dell'Istituto scolastico di Fondo – Revò verso una manualità fino a qualche tempo prima non molto conosciuta. Dodici mesi fa è stata realizzata una grande biblioteca aperta, con sedili tutt'attorno, sistemata nell'ampio spazio del piano superiore. Quest'anno invece e i suoi ragazzi si sono occupati dei pannelli che copriranno gli armadietti dove ci si cambiano le scarpe per accedere in palestra. "Con me hanno lavorato, e devo dire metten-

do in mostra davvero della qualità notevoli, quattro ragazzi di terza media e uno di seconda – racconta Pancheri -. Si tratta di studenti che magari faticano più degli altri a rimanere in classe ma davvero brillantissimi sotto tanti altri punti di vista. Mi hanno seguito con attenzione, crescendo giorno dopo giorno e facendo loro moltissime nozioni. Sono stati davvero delle spugne". Il progetto è stato sostenuto dall'Associazione Artigiani – Confartigianato Trentino della Val di Non con la piena e fattiva collaborazione dell'istituto scolastico e del Piano Giovani. Due ore a settimana da gennaio in poi che saranno ripetute anche nel prossimo anno scolastico. Pancheri conclude con un appello: "Auspico, e sarebbe una cosa giusta, che anche da altre parti si facessero queste cose. Investiamo un po' di tempo per i nostri ragazzi".



NICOLA SVAIZER, NUOVO PRESIDENTE DI MUTUA ARTIERI

OLTRE 13 MILA GLI ISCRITTI NEL 2023 CON UN AUMENTO DI 100 UNITÀ RISPETTO ALL'ANNO PRECEDENTE

Rinnovo delle Cariche del Consiglio di Amministrazione: Nicola Svaizer è il nuovo presidente alla guida di Mutua Artieri ETS, la società di mutuo soccorso dell'Associazione Artigiani Confartigianato Trentino che si occupa di sanità integrativa rivolta agli associati e ai loro familiari.

Si è svolta mercoledì 19 giugno l'assemblea soci della Mutua Artieri ETS con all'ordine del giorno, oltre che l'approvazione del bilancio 2023, il rinnovo delle cariche del consiglio di amministrazione per il triennio 2024/2026.

La riunione, svoltasi presso la sede centrale dell'Associazione Artigiani, ha visto una consueta partecipazione di soci, confermando l'importanza strategica dell'appuntamento e dell'attività svolta dalla Mutua.

Nuove Nomine e Continuità

L'assemblea ha ratificato la nomina di nuovi membri del consiglio di amministrazione, segnalando un mix di continuità e innovazione. Tra i riconfermati spiccano Rigotti Nereo, Plaga Matteo, Stablum Franco, Collizzolli Eros, Nicolodi Erino, e Meneghelli Sergio, che hanno già contribuito in modo significativo alla crescita della Mutua negli ultimi anni. Le nuove nomine includono artigiani



di alto profilo come Zorzi Mauro, Svaizer Nicola, Battisti Fulvio, Delugan Nadia e Rasom Dario. Ecco quindi il nuovo consiglio di amministrazione, così eletto, suddiviso con il principio della rappresentanza territoriale:

T4 Alta Valsugana e Bersntol	DELUGAN NADIA
T5 Valle dell'Adige	RIGOTTI NEREO
T6 Val di Non	PLAGA MATTEO
T7 Val di Sole	STABLUM FRANCO
T8 Giudicarie	COLLIZZOLLI EROS
T9 Alto Garda e Ledro	NICOLODI ERINO
T10 Vallagarina	MENEGHELLI SERGIO
T11 Val di Fassa	RASOM DARIO

Cambio della Guardia: Il Nuovo Presidente

All'interno del nuovo consiglio di amministrazione viene a mancare lo storico presidente **Giorgio Zanei** che ha condotto per 3 mandati consecutivi (nove anni) la Mutua Artieri. A Zanei è stato riconosciuto da tutti il lungo e proficuo percorso svolto con impegno e dedizione che si è voluto ricordare con una targa commemorativa, creata e incisa da Mastro 7 (artista associato storico di grande prestigio), riportando la seguente dedica:

Al Presidente Giorgio Zanei

cuore e mente della nostra Mutua Artieri.

Il suo impegno e la sua leadership hanno ispirato solidarietà e sviluppo, lasciando un'impronta indelebile nel tessuto della nostra comunità artigianale.

Il suo esempio rimarrà una guida luminosa per le future generazioni.



Grazie, a nome di tutti gli artigiani di Confartigianato Trentino, per il suo straordinario servizio e dedizione.

In un discorso emozionante, Giorgio Zanei ha ringraziato tutti i collaboratori e gli associati per il sostegno ricevuto durante i suoi mandati, sottolineando i traguardi raggiunti e augurando al suo successore di proseguire sulla strada del successo. "Sono orgoglioso dei risultati ottenuti insieme e sono certo che il nuovo Presidente assieme al nuovo Consiglio di Amministrazione porteranno avanti la nostra missione con visione e determinazione".

Reazioni degli Associati

Le reazioni degli associati sono state positive, con molti che hanno espresso fiducia nella nuova leadership. "Credo che il nuovo consiglio e il suo presidente sapranno guidarci verso una nuova era di crescita e innovazione", ha dichiarato Andrea De Zordo presidente dell'Associazione Artigiani Confartigianato Trentino, aggiungendo che la transizione è stata gestita in modo trasparente e professionale.

Prospettive Future

Con il nuovo consiglio di amministrazione e un presidente determinato, Mutua Artieri ETS – Società di Mutuo Soccorso, si prepara ad affrontare le sfide del mercato sanitario con rinnovato slancio. Tra le priorità, l'espansione con nuovi associati, l'adozione di

convenzioni e nuovi piani sanitari e un impegno costante verso la sostenibilità sociale.

La nomina del Nuovo Presidente

In un incontro successivo il 25 giugno il nuovo consiglio di amministrazione di Mutua Artieri ETS ha eletto nel suo interno la figura del presidente **Nicola Svaizer** e la riconferma del vicepresidente **Matteo Plaga**.

Nicola Svaizer, figura già nota nel mondo istituzionale associativo di Confartigianato Trentino e attuale presidente, in prossima scadenza, di Sanifonds fondo sanitario Trentino, ha ringraziato per la fiducia accordatagli e ha delineato le sue priorità per il prossimo futuro. "È un onore assumere questo ruolo in un momento così particolare per la sanità e conseguentemente per la nostra Mutua Artieri. Il mio obiettivo è consolidare le nostre basi, innovare con coraggio e mantenere sempre al centro la sostenibilità e il benessere dei nostri associati", ha affermato durante il suo intervento.

Conclusioni

Il rinnovo delle cariche del consiglio di amministrazione di Mutua Artieri ETS segna l'inizio di una nuova fase per la società di mutuo soccorso. Con una squadra dirigente rafforzata e una leadership pronta ad affrontare le sfide future, Mutua Artieri ETS si appresta a continuare il suo percorso di crescita e successo nel panorama globale.

Circa 13.000 sono stati gli assistiti, cioè titolari d'impresa, legali rappresentanti di società, soci, collaboratori, pensionati ANAP, familiari, nonché dipendenti dell'Associazione Artigiani E Piccole Imprese – Confartigianato Trentino che accedono a prestazioni sanitarie od offerte di sanità e di welfare, sempre più precluse dai redditi e dall'inadeguatezza del sistema pubblico. Il numero degli assistiti è comprensivo anche di due rapporti di mutualità mediata con altre mutue che a diverso titolo hanno aderito al progetto mutualistico locale.



SOVECAR E CONSORZIO PRIMART: UNA COLLABORAZIONE VINCENTE

“Un esempio virtuoso di grande collaborazione tra soggetti diversi ma che hanno un unico obiettivo in comune”. Il presidente dell’Associazione Artigiani – Confartigianato Trentino, Andrea De Zordo, ha commentato con queste parole l’accordo tra Sovecar e il Consorzio Primart. Sovecar è una realtà industriale impegnata principalmente nel campo dell’impiantistica (anche se i rami d’azione sono diversi) che può contare su 130 dipendenti, il Consorzio Primart è invece formato da 15 aziende per un totale di 90 lavoratori tutte radicate in Primiero. “Purtroppo, in seguito alle numerose e continue modifiche decise a livello centrale, ci siamo trovati in difficoltà sul fronte della cessione del credito – ha spiegato il presidente del Consorzio, Claudio Lucian-. Ecco quindi che ci siamo rivolti al nostro presidente territoriale Alberto Boninsegna che ha coinvolto direttamente De Zordo”. Il numero uno provinciale degli artigiani non ha certo perso tempo: “E’ doverosa una premessa: la politica provinciale, e nella fattispecie l’assessore Achille Spinelli, ha provato a muoversi in un campo delicato come quello della cessione del credito ma le sue iniziative non hanno trovato alcuna sponda a Roma. Ecco quindi che è diventato necessario trovare una soluzione tra privati e Sovecar in tal senso si è dimostrata assolutamente sensibile e disponibile. Non appena sono venuto a conoscenza della situazione per me è di-

ventato assolutamente prioritario provare a trovare una soluzione anche in considerazione del fatto che di mezzo c’era un Consorzio e non una sola realtà per di più in un territorio particolare come quello del Primiero. Ancora una volta si è dimostrato il fatto che il rapporto tra gli imprenditori, quando è franco e diretto, diventa fondamentale. Bisogna smetterla di vedersi come avversari quando si è colleghi”. Sulla stessa lunghezza d’onda il titolare di Sovecar Marco Giglioli: “Facciamo parte di associazioni datoriali diverse questo sì ma non certo nemiche. Il superbonus ha avuto sicuramente il merito di rimettere in moto l’economia dopo la pausa forzata dovuta alla pandemia di Coronavirus ma non tutto è stato ovviamente semplice né immediato. Conosciamo molto bene il tema della cessione del credito e le difficoltà che porta in dote, ecco perché abbiamo accolto la richiesta arrivata dall’Associazione Artigiani. In tal senso lasciatemi riconoscere il merito del presidente De Zordo che si è rivelato un interlocutore preciso, preparato e puntuale”. Infine è intervenuto il numero uno del Primiero Alberto Boninsegna: “Il Consorzio Primart negli ultimi 3 – 4 anni ha movimentato circa 15 milioni di euro portando quindi ricchezza in tutta la valle. Credo che certi numeri non debbano essere dimenticati né tantomeno esser messi in secondo piano come forse qualcuno ha fatto”.



PENSPLAN CENTRUM S.P.A. E I FONDI PENSIONE PARTNER FANNO IL PUNTO SUL WELFARE COMPLEMENTARE REGIONALE



Martedì 25 giugno in una conferenza stampa congiunta a Trento, l'Assessore regionale alla previdenza complementare Carlo Daldoss, il Consiglio di Amministrazione di Pensplan Centrum S.p.A. e i rappresentanti dei Fondi Pensione istituiti in Regione, hanno informato sullo stato attuale del Progetto di Welfare Complementare Regionale Pensplan.

Bilancio molto positivo per il Progetto di Welfare Complementare Regionale Pensplan: nella Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol, il tasso di adesione alla previdenza complementare è pari al 60,6% della forza lavoro, mentre nel resto d'Italia solo il 36,9% risulta iscritto a una forma di previdenza complementare. I quattro Fondi Pensione partner di Pensplan Centrum S.p.A. (Laborfonds, Plurifonds, PensPlan Profi e Raiffeisen Fondo Pensione Aperto) hanno registrato al 31 dicembre 2023 complessivamente 322.004 posizioni (di cui 243.263 posizioni di residenti nelle due Province autonome di Bolzano e di Trento) con un incremento del 6,8% rispetto al 2022 per un patrimonio complessivo di 6,4 miliardi di euro (+14,4% rispetto al 2022). L'impor-

to medio maturato nel Fondo Pensione per singola posizione ammonta a circa 20.000 euro e l'adesione alla previdenza complementare fra uomini (51,6%) e donne (48,4%) risulta equilibrata.

Nel 2023, Pensplan Centrum S.p.A. quale ente di coordinamento del Progetto Pensplan, ha evaso 270.276 pratiche amministrative e ha gestito circa 133.000 contatti via telefono, e-mail, appuntamenti virtuale e di persona presso le sedi della Società di Bolzano e Trento. In più, nel 2023, la Società ha raggiunto circa 1.900 persone con eventi e attività di formazione. Tramite gli interventi nelle scuole superiori di secondo grado dell'Alto Adige e del Trentino all'interno del Progetto di Educazione finanziaria, sono state raggiunte 199 classi con oltre 3.200 studenti e studentesse, per un totale di 500 ore di formazione erogate.

A questi importanti numeri si aggiungono l'ampliamento e il miglioramento dei servizi, che segnano il passaggio di Pensplan Centrum S.p.A. dall'ambito previdenziale a un sistema più ampio del welfare complementare a 360 gradi.

La mission di Pensplan Centrum S.p.A.

Pensplan Centrum S.p.A. è la Società di servizi per il Welfare Complementare Regionale. Istituita nel 1997 come società pubblica partecipata al 98% dalla Regione autonoma Trentino-Alto Adige/Südtirol e al 2% dalle Province autonome di Bolzano e di Trento, ha lo scopo di sviluppare, gestire e promuovere il Progetto di Welfare Complementare Regionale Pensplan. La Società di Servizi offre a tutti i cittadini servizi gratuiti di informazione, consulenza e formazione e gestisce le posizioni degli aderenti nei Fondi Pensione partner. Inoltre, amministra ulteriori misure volute dalla Regione e dalle due Province per sostenere la popolazione nella costruzione del proprio futuro, come ad esempio gli interventi di sostegno regionale e provinciale e il Progetto Risparmio Casa.

La collaborazione tra Pensplan Centrum S.p.A. e i Fondi Pensione istituiti in Regione

A partire dal 1998 sono stati istituiti in Regione quattro Fondi Pensione: il Fondo Pensione chiuso Laborfonds (1998) e i tre Fondi Pensione aperti Plurifonds,

istituito da ITAS Vita S.p.A. (1998), PensPlan Profi, istituito da Euregio Plus SGR S.p.A. (2004) e Raiffeisen Fondo Pensione Aperto di Raiffeisen Cassa Centrale Alto Adige (2005).

Per il cittadino, l'adesione a uno dei Fondi Pensione partner di Pensplan Centrum S.p.A. si traduce in minori costi di gestione. Questo perché la Società eroga gratuitamente servizi amministrativi e contabili agli aderenti degli stessi Fondi. Nei tre anni trascorsi, sono stati rivisti gli accordi quadro tra Pensplan Centrum S.p.A. e i quattro Fondi Pensione partner. Le nuove convenzioni prevedono un ampliamento e ulteriore miglioramento dei servizi che Pensplan Centrum S.p.A. eroga a favore degli aderenti degli stessi Fondi. Sono stati introdotti ulteriori servizi per un sistema di welfare complementare, integrando la previdenza complementare con misure di intervento a beneficio della sicurezza e del benessere dei cittadini, sensibilizzandoli sull'importanza della tutela dei rischi, della conciliazione vita-lavoro e degli aspetti finanziari.



MEMORIAL GIOVIANO MICH

TESERO, 29 GIUGNO - 7 LUGLIO

20 anni dalla scomparsa di **Gioviano Mich**, responsabile delle sedi di Fiemme e Fassa dell'Associazione Artigiani dal 1974 al 2004, la sua famiglia ha organizzato una mostra in suo ricordo, dando così seguito e valore a ciò che lui stesso ha seguito con passione nel corso della sua attività di funzionario dell'Associazione, inizialmente in Val di Fiemme fino ad arrivare alle varie fiere e mostre nazionali e internazionali.

L'esposizione "**Artigianato, Arte e Amicizia**" in mostra si è tenuta **da sabato 29 giugno a domenica 7 luglio, presso Casa Jellici a Tesero.**

In mostra opere di aziende locali di artigianato artistico, del settore legno ma non solo, artigiani provenienti da tutto il territorio trentino, amici di Gioviano, hanno voluto celebrare questa ricorrenza, portando le loro opere a Tesero.

Hanno partecipato 24 espositori, 13 artigiani / artisti che hanno esposto nelle mostre organizzate da Gioviano: Barbolini Gabriella, Borelli Patrizia, Daprà Be-

renice, Felix, Mastro7, Mich Giuseppe (Bepo), Mich Secondo, Paluselli Igor, Petri Egidio, Valentini Elisabetta, Vettori Fabio, Zeni Renzo e Silvano, Zulian Ivo e Renato

Sono stati invece undici gli artisti "nuovi", Amanta Graziella, Bernardi Daniela, Bertagnolli Chiara, Christian Gerda, Corradini Elena, Doliana Piergiorgio, Michelutti Valentina, Paluselli Alessandro, Sieff Jessica, Sieff Matthias e Trotter Irene.

L'esposizione a Casa Jellici è stata molto apprezzata, la stupenda location conferisce ulteriore valore e qualsiasi cosa si espone acquisisce del fascino in più.

Presenti all'inaugurazione, la Sindaca di Tesero Elena Ceschini, l'Assessore alla cultura Massimo



Cristel, il Presidente di Associazione Artigiani – Confartigianato Trentino, Andrea De Zordo, il Presidente territoriale di Associazione Artigiani della Val di Fiemme, Giovanni Dellagiacoma, il Responsabile territoriale di Associazione Artigiani, Marcello Menghini e Giulio Deflorian in veste di amico e compagno di tante sfide affrontate con Gioviano.

L'inaugurazione è stata accompagnata dalle note del "Bandin", un gruppo di musicisti che fanno parte della banda sociale di Tesero. È stato, inoltre, allestito uno stand di AIDO, associazione alla quale Gioviano ha donato le cornee. Mich era legato alla presidente della sezione locale, Piera Ciresa, da un forte legame di amicizia.

I figli di Gioviano, Elena e Andrea, raccontano che i mesi di lavoro che hanno portato alla realizzazione della mostra sono stati ricchi di incontri, di storie, aneddoti che hanno dato conferma di quanto è stato fatto di buono da Gioviano; uomo generoso, solare e pieno di energia, che credeva nelle persone e vedeva la potenzialità di ogni individuo. È stata per loro occasione di scoprire una preziosa eredità che Gioviano ha lasciato loro: i sorrisi e gli abbracci di tut-



te le persone incontrate in queste settimane che gli hanno voluto bene, grazie alla passione e all'amore per il suo lavoro che ha sempre saputo trasmettere agli altri.

I figli ringraziano tutti gli artisti che, con le loro opere, hanno contribuito a rendere la mostra non solo un memorial, ma anche uno spazio pieno di arte, cultura, passione e amore per il proprio lavoro.

ATTENZIONE ALLE OFFERTE DI SOMMINISTRAZIONE DI MANODOPERA!

Alcuni associati ci hanno riferito di aver recentemente ricevuto **proposte di collaborazione da parte di aziende** che offrono **la fornitura di manodopera** e **l'invio in cantiere di proprio personale**.

La formula prospettata, che è generalmente quella del cosiddetto *"appalto di servizi"*, può sembrare a prima vista allettante, tanto sotto il profilo della convenienza economica, perché la manodopera viene "appaltata" a **costi inferiori** rispetto a quelli che si sosterebbero assumendo i lavoratori direttamente alle proprie dipendenze e retribuendoli secondo quanto previsto dai contratti collettivi di lavoro, sia sotto il profilo della **flessibilità** e **semplicità** di gestione del rapporto, perché i lavoratori rimangono formalmente dipendenti del fornitore, che poi fattura al cliente/utilizzatore le loro prestazioni.

Simili "appalti" sono tuttavia il più delle volte irregolari e configurano, anzi, vere e proprie **ipotesi di somministrazione illecita di manodopera**, per cui il cliente/utilizzatore rischia di essere **pesantemente sanzionato** in caso di controlli in cantiere e oltretutto, se il fornitore non corrisponde le spettanze dovute ai lavoratori in questione, anche di dover pagare retribuzioni e contributi di tasca propria! Oltre al danno la beffa, insomma.

Diffidate, quindi, di coloro che prospettano soluzioni facili e convenienti al problema del reperimento di manodopera, e come sempre, in caso di dubbi, rivolgetevi ai nostri uffici per le informazioni e le verifiche del caso.

MADE IN ITALY ALIMENTARE

A +7,2% VS +4,9% IN UE, PIÙ DINAMICHE PUGLIA, TOSCANA, TRENTINO-ALTO ADIGE E VENETO

In un contesto caratterizzato da una debolezza del commercio internazionale, nel 2023 le vendite del made in Italy hanno registrato 'crescita zero' in valore e un calo del 5,5% in volume. In controtendenza le **esportazioni del settore alimentare**, in aumento del 7,2% rispetto all'anno precedente, che 2023 è pari a 42,0 miliardi di euro.

Segnale positivo per il 2024 anche dalla produzione delle imprese: nel comparto sono attive 49mila **micro e piccole imprese** che danno lavoro a 246 mila addetti, il 59,0% del comparto. Nel primo bimestre del 2024 l'indice della **produzione nel settore alimentare** sale del 2,3% su base annua, a fronte del calo del 2,9% della media della manifattura. L'analisi della performance del settore alimentare – evidenziata nel 29° report dell'Ufficio Studi di Confartigianato su trend economia, congiuntura e MPI sottolinea la partecipazione di Confartigianato alla 22° edizione di CIBUS, Salone internazionale dell'alimentazione, la manifestazione di riferimento per il settore agroalimentare Made in Italy che si apre oggi a Parma.

Il confronto internazionale – Tra le maggiori economie dell'Unione europea, con almeno 30 miliardi di esportazioni alimentari, solo il Belgio con +10% fa meglio dell'Italia (+7,2%). I due paesi leader si posizionano davanti a Polonia con +7,1%, Germania con +6%, Francia con +4,3%, Spagna con +3,7% e Paesi Bassi con +2,1%.

I mercati – Tra i maggiori mercati, con almeno un miliardo di esportazioni alimentari, l'aumento più marcato delle vendite del food made in Italy si osserva per Polonia con un aumento del +15,3% rispetto all'anno precedente, seguita da Austria con +11,4%,



Germania – il primo mercato dell'export alimentare italiano – con +10,3%, Regno Unito con +10%, Belgio con +9,9%, Francia – il secondo mercato del made in Italy alimentare – con +9,4% e Spagna con +8,3%. In positivo, ma con un trend inferiore alla media, Svizzera con +7,3%, Paesi Bassi con +3,2% e Stati Uniti – il terzo mercato del made in Italy alimentare – con +1,1%.

Tra gli altri mercati, con almeno mezzo miliardo di esportazioni, si osserva una crescita superiore alla media per Romania con +12,7% e Australia con +9%.

I territori del made in Italy alimentare – Nel 2023, tra le **maggiori regioni** per valore dell'export alimentare, si osserva un maggiore dinamismo per Puglia con un aumento del 15,8% rispetto all'anno precedente, seguita con valori sopra alla media da Toscana con +12,5%, Trentino-Alto Adige con +8,4% e Veneto con +8,2%. In aumento il made in Italy alimentare anche in Campania con +7,0%, Piemonte – terza regione

italiana per valore dell'export alimentare con +6,6%, Friuli-Venezia Giulia con +6,6%, Lombardia – prima regione italiana per made in Italy alimentare – con +6,3% ed Emilia-Romagna – seconda regione italiana per made in Italy alimentare – con +6,1%.

Tra le **maggiori province**, con almeno 500 milioni di esportazioni alimentari, si osserva una crescita a doppia cifra per Varese con +21,5%, Piacenza con +17,4%, Pavia con +16,8%, Parma – la prima provincia italiana per made in Italy alimentare – con +13,4%, Bari con +12,9% e Salerno con +12,8%. Seguono, con un trend superiore alla media, Verona – terza provincia per made in Italy alimentare – con +9,8%, Lodi con +8,2% e Perugia con +7,8%. Dinamiche meno accentuate per Modena con +7,2%, Milano con +6,1%, Cuneo – seconda provincia per made in Italy alimentare – con +5,9%, Torino con +5,8%, Vicenza con +5,7%, Bolzano con +4,8%, Treviso con +4,5% e Mantova con +4,4%.

DIRETTIVA CASE GREEN: LA POSIZIONE DI CONFARTIGIANATO

Si torna a discutere della nuova direttiva europea comunemente nota in Italia come *Direttiva Case Green*, una misura che punta a **migliorare l'efficienza energetica degli edifici**, sia nuovi che esistenti, secondo un **programma articolato** che dovrebbe **ridurre le emissioni di gas serra** degli edifici **entro il 2035**, per poi **azzerarle al 2050**.

Un provvedimento rispetto al quale **il nostro Paese si è detto contrario** (come chiaramente espresso anche dal voto europeo), una decisione motivata dal ministro dell'Economia e delle finanze **Giancarlo Giorgetti** con il fatto che, pur essendoci sfide e opportunità legate alla normativa, **gli obiettivi ambientali devono essere bilanciati con le esigenze e disponibilità economiche**.

Dal canto suo, **Confartigianato** in diverse occasioni ha dichiarato che la *Direttiva Case Green*, recepita tenendo conto delle specificità del patrimonio immobiliare italiano, potrà determinare **ricadute estremamente positive sulla filiera edilizia**, favorirà la **creazione di nuovi posti di lavoro** e **stimolerà la riqualificazione** del parco edilizio nazionale e l'aumento del suo valore. Inoltre, permetterà di **risparmiare energia** e offrirà ai proprietari la possibilità di recuperare gran parte degli investimenti effettuati attraverso un **sistema di bonus edilizi che andrà opportunamente rimodulato**.

Un **grande opportunità** quindi per il mondo dell'artigianato ed anche per un territorio di montagna come quello trentino. Per abbattere le emissioni degli edifici esistenti anche nelle nostre valli **ci sarà bisogno delle competenze di svariati mestieri artigiani** oltre a quelli dell'edilizia, tra i quali gli elettricisti, i termoidraulici, i serramentisti e i carpentieri.

L'ECONOMIA DEL TRENTINO NEL 2023

FATTURATO ED EXPORT RALLENTANO LA CRESCITA

Nel corso del 2023, l'andamento dell'economia trentina ha registrato un peggioramento rispetto all'anno precedente. È quanto emerge dal quadro elaborato dall'Ufficio studi e ricerche della Camera di Commercio di Trento sulla base dei dati più rilevanti, raccolti nella pubblicazione "Note sulla situazione economica in provincia di Trento-2023".

Complessivamente, nel 2023 il **fatturato** delle imprese trentine è cresciuto del 4,4% rispetto all'anno precedente. Si registra tuttavia una frenata del *trend* di crescita, se si considera che nel 2022 il fatturato era aumentato dell'11% sull'anno prima. A fine anno, il quadro d'insieme è risultato particolarmente incerto, con il perdurare delle difficoltà per i settori più esposti ai mercati internazionali – come il manifatturiero e commercio all'ingrosso – e un buon andamento, invece, per i comparti che maggiormente dipendono dalla domanda locale – come il commercio al dettaglio e i servizi alle imprese.

Il fatturato – Variazione annua e trimestrale (%)



Sempre con riferimento al 2023, le **esportazioni** trentine hanno raggiunto il valore *record* di 5,3 miliardi di euro, con un aumento del 3,6% rispetto all'anno precedente. Anche in questo caso, nonostante la *performance* sia positiva, la crescita rimane inferiore a quella registrata dall'*export* nel 2022 (+16,3%). Le **importazioni** hanno invece segnato un calo del 4,9% per un valore di 3,7 miliardi di euro. La bilancia commerciale si è dunque chiusa con un saldo positivo pari a 1,6 miliardi di euro.

I dati sull'**occupazione** rilevano un aumento dello 0,5%, anche se negli ultimi mesi dell'anno si è verificata una leggera contrazione. L'andamento della dinamica degli addetti si è dimostrato tutt'altro che

omogeneo, mostrando un'evoluzione differenziata nei diversi settori: manifatturiero, commercio all'ingrosso, commercio al dettaglio e, soprattutto, trasporti hanno infatti registrato un incremento, mentre il comparto costruzioni e i servizi alle imprese hanno rilevato numeri in calo.

L'**opinione degli imprenditori** trentini riguardo la situazione in prospettiva (a un anno) della propria azienda ha subito un'evoluzione positiva in corso d'anno. All'inizio della scorsa estate i giudizi esprimevano considerazioni prevalentemente negative, che però sono andate migliorando verso la fine del 2023.

L'occupazione – Variazione annua e trimestrale (%)



L'indice del **clima di fiducia** dei consumatori trentini è passato dai -6,6 punti di febbraio ai -26,4 punti di novembre, un calo dovuto essenzialmente alle tensioni inflazionistiche e gli alti tassi di interesse che hanno continuato a pesare sul potere d'acquisto dei cittadini. In particolare, negli ultimi mesi dell'anno, incertezza e cautela hanno caratterizzato i giudizi dei consumatori, che hanno espresso preoccupazione sia riguardo alla situazione economica personale sia rispetto all'andamento dell'economia locale.

All'interno della pubblicazione "[Note sulla situazione economica in provincia di Trento-2023](#)", disponibile sul sito della Camera di Commercio di Trento, è possibile consultare anche i dati relativi ad altri temi come la struttura e i principali settori del sistema economico trentino, le liquidazioni giudiziali e le previsioni dei fabbisogni occupazionali.

NASCE IL CIP COORDINAMENTO IMPRENDITORI PRIMIERO. GIUGNO 2024

Nasce il CIP formato da tutte le categorie economiche del Primiero rappresentate dai loro presidenti e alcuni delegati.

Per Associazione Artigiani Alberto Boninsegna, Livio Tavernaro, Mario Taufer.

Per Associazione Albergatori Peter Nicola Cemin, Pier Antonio Cordella, Germano Toffol.

Per Associazione Albergatori giovani Luigi Tavernaro.

Per Confcommercio imprese Giuliano Baggetto.

Per Associazione ristoratori Matteo Bettega.

Per Federazione allevatori Giacomo Broch.

il primo incontro si è tenuto il 18 Giugno, sono stati calendarizzati i prossimi incontri, una volta ogni 2 mesi.

Il Coordinamento ha il compito principale di rappresentare gli interessi collettivi delle organizzazioni che rappresenta, negli ambiti, sociali, politici ed economici del Primiero Vanio e Miss.

Si impegnerà in maniera propositiva per dialogare con la politica locale nel bene della comunità stessa, l'idea è quella di stilare un documento di proposte e riflessioni destinato a chi si candiderà ad amministrare il nostro territorio.

La nostra visione va al di là dei confini economici, puntando a un benessere collettivo. Contribuire attivamente alla crescita economica, sociale e culturale della comunità, dandosi come priorità uno sviluppo equilibrato e sostenibile del territorio, in modo da preservare le risorse e il tessuto sociale.

Fondamentale è la promozione della collaborazione tra gli operatori economici rappresentati. Riteniamo che lavorare insieme possa generare opportunità e sinergie che porteranno vantaggi a tutti.

Il Coordinamento si propone come luogo di convergenza per le voci delle imprese, un'entità che mira a rappresentare, promuovere e sostenere gli interessi imprenditoriali in modo efficace e unitario.



SCADENZIARIO AGOSTO 2024

Martedì 20

LIQUIDAZIONE IVA MENSILE E TRIMESTRALE

Liquidazione IVA riferita al mese precedente e al secondo trimestre e versamento dell'imposta.

RITENUTE IRPEF SU REDDITI DI LAVORO AUTONOMO, DIPENDENTE, ASSIMILATI, DIVIDENDI E ALTRE RITENUTE ALLA FONTE

Versamento delle ritenute operate nel mese precedente.

CONTRIBUTI INPS FISSI

Versamento della seconda rata fissa dei contributi previdenziali sul reddito minimale da parte dei soggetti iscritti alla gestione INPS commercianti – artigiani.

SECONDA RATA MODELLO REDDITI E IRAP

Versamento della seconda rata di imposte e contributi derivanti da modello Redditi e Irap per i soggetti che hanno rateizzato a partire dal 31 luglio 2024.

TERZA RATA MODELLO REDDITI E IRAP

Versamento della terza rata di imposte e contributi derivanti da modello Redditi e Irap per i soggetti che hanno rateizzato a partire dal 1 luglio 2024.

INAIL

Pagamento della terza rata del premio INAIL per coloro che hanno scelto la rateizzazione.

ENASARCO

Versamento contributi Enasarco sulle provvigioni maturate nel secondo trimestre.

Lunedì 26

ELENCHI INTRASTAT

Presentazione telematica degli elenchi INTRASTAT relativi al mese precedente (soggetti mensili).

SCADENZIARIO SETTEMBRE 2024

Lunedì 16

RITENUTE IRPEF E ADD. REGIONALE/COMUNALE

Versamento delle ritenute alla fonte operate dal sostituto d'imposta sui redditi da lavoro dipendente e assimilati.

Lunedì 30

INVIO TELEMATICO FLUSSO UNIEMENS

Invio telematico del flusso uniemens relativo ai dati retributivi e contributivi inps di lavoratori dipendenti e parasubordinati (retribuzione mese di agosto 2024)

Mercoledì 25

CASSA EDILE DI TRENTO

Versamento dei contributi alla Cassa Edile della Provincia di Trento



ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

AFFITTO

Magazzino/deposito/laboratorio in località Spini di Gardolo (TN) di 200 mq (comprensivi anche di un locale ufficio/laboratorio + un bagno) + un soppalco di 150 mq circa con scaffalatura. Parcheggio di proprietà esterno. Disponibilità dal 01/01/23. ☎ 337.416938 ✉ ps@piesse-tn.it

Locale uso magazzino/deposito di mq 55, altezza 3 m in posizione centrale a Trento Corso Buonarroti, con comodo accesso, ideale per ditta artigiana, commercianti o come deposito box auto doppio. ☎ 339.1290841

Locali di mq 120 predisposti per centro estetico a Pergine Valsugana centro storico primo piano. Affitto modico e senza spese condominiali. Libero da gennaio 2024. ☎ 349-3057537

Ufficio sito in via don Pichler 1 a Zambana (centro paese), mq 100, terrazza antistante a disposizione, nr. 3 stanze, doppio WC, ripostiglio, corridoio. € 550,00 al mese. ☎ 348.4720752.

Affitto negozio centro Trento vicino castello buon consiglio 70/80 MQ. Nicoletta ☎ 351 5396674.

CEDO

Attività di parrucchiera ben avviata a Mezzolombardo in Via IV novembre 40/G; affitto molto buono; locale luminoso arredato a fine 2020, con 4 posti lavorativi, zona Color Bar, zona lavaggio comoda e intima, zona con armadietti per custodire oggetti personali delle clienti, cabina lavaggio ciotole e materiale vario; magazzino per prodotti e attacchi lavatrice e asciugatrice, caldaia, contenitori rifiuti, doccia; bagno con antibagno; stanza per estetica base e ricostruzione unghie; aria condizionata; arredamento bianco e grigio; parcheggi privati. ☎ 327.8134754

Attività di acconciatore con portafoglio clienti con attrezzatura Trento Città, regolare contratto di affitto con due postazioni. ☎ 349 2677318

Baracca in lamiera zingata apribile totale per auto o cantiere, completa di serratura. ☎ 348 7304657

Carrello appendice in buono stato completo. ☎ 348 7304657

Attività di parrucchiera situata a Rovereto centro, in esercizio da più di 30 anni. Possibilità di affiancamento del titolare, se richiesto. ☎ 348 7766680

Cedesì attività commerciale di macchine da giardino, piccole macchine agricole con annessa officina / reparto ferramenta e colori, 500MQ. in zona artigianale a Darzo di Storo. Per info: ☎ 3280279806

Cedesì attività di estetica. Oppure affittasi spazio per professionisti di settore. ☎ 339.7373879

Cedo attività di parrucchiera zona Bolghera, Trento. ☎ 349.1372880

Cedesì locali per attività di acconciatore con portafoglio clienti e attrezzatura in centro a Ospedaletto per mq 23. Per informazioni contattare Veronica ☎ 351.5534151

CERCO

Carrello elevatore usato da 15 quintali. ☎ 348.2616812

Furgone con tetto alto, passo corto e in buone condizioni. ☎ 349.4686481 (Mauro)



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315 - e-mail S.Frigo@artigiani.tn.it

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: ☐ regalo / ☐ affitto / ☐ cedo / ☐ cerco / ☐ vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.

VENDO

Capannone di 1.100 metri quadri, piano terra compreso di piazzale esterno, parcheggi, rampe per bilici e 5 metri di altezza, adatto a imprese di trasporti e logistica, zona interporto a Trento. Dotato di 200 metri quadri di uffici cablati con le fibre ottiche suddivisi su piano terra e piano superiore con vari servizi. ☎ 349.8391946

Impresa di pulizie ben avviata che opera nel settore dal 1998, molto sviluppata nel tempo e operante in prevalenza nella zona dell'Alto Garda; conta appalti di condomini e uffici fissi con contratti annuali. Vendita attività con attrezzature leggere e un furgone. ☎ 333.8843488

Capannone a lotti di circa 400/800 mq, zona strategica a Mezzolombardo. ☎ 333.8547982

Circa 500 mq di coppi nuovi a 3 colori (Molina) per motivi di sgombero capannone. ☎ 335.7611828 - 336.736368

Betoniera "Bragagnolo" 250L nuova. ☎ 340.8344423

Macchina pulisci pannelli del 2004 (Rapetti) modello 40/S a € 2.200,00 trattabili e impianto di betonaggio con pala raschiante del 2004 (Imer), per cessata attività, a € 3.000,00 trattabili.

Via San Giovanni Bosco, n. 30 - 38050 Telve di Sopra (TN). ☎ 335.7027616

Vendo o affitto capannone in zona Pira a Tesero da utilizzare come laboratorio artigianale, commercio all'ingrosso o magazzino di mq 450 compreso ufficio e zona servizi. Locale interrato di mq 120. Piazzale esterno di circa 200 mq. Caldaia a cippato. ☎ 348.2616812

Vendo Massey Ferguson 7718 anno immatricolazione 2019 freni ad aria freno motore. ☎ 347.4053071

Vendo macchina cardatrice lana Gerussi € 400,00. ☎ 329.9878045

Vendo sollevatore auto mezzo busto portata 25 quintali - 380 volt. ☎ 348 7304657

Vendo saldatrice carrellata ad elettrodi - 380 volt - RIGES 330. ☎ 348 7304657

Vendo ramo d'azienda ditta di pulizie, portafoglio clienti, 2 furgoni e attrezzatura. ☎ 320.6803981

Vendo 2 lavatesti usati ma tenuti benissimo e 2 poltrone con pompa idraulica, colore bianco, causa rinnovo locale. ☎ 0461.561059 - 333.1815543

Vendo bordi in PVC melaminicolargezza cm 20/25/30/40/50 per bordatura pannelli. Colori o tinte diverse, legno abete/noce/rovere/faggio. ☎ 328.9253151

Vendo di un banco artigianale in legno completo di vela impermeabile in buonissimo stato usato poco completamente smontabile e trasportabile in auto a 400 euro a Rovereto. ☎ 331 2880939

Attrezzature da falegnameria - Vendo pressa a caldo NPC 3000/S AS ORMA - 300x130 T 70-P-6-C.400-D.70. ☎ 327 3429666

VENDO RULLO COMPRESSORE PER ASFALTI DA 10 QUINTALI. RUOTE FERRO FERRO IN OTTIMO STATO a € 2.300,00. Per informazioni ☎ 389 2614710

Vendo 4 cerchi in ferro da 15", usati in ottimo stato, completi di sensore pressione. Ideali per Ford Tourneo Custom. ☎ 347 4436326.

CAPANNONE IN VENDITA TRENTO - 1300 mq su due piani con piazzale di proprietà per 12 posti auto, recintato con cancello elettrico. L'immobile è sito a Ravina di Trento, a circa 2 km dal casello autostradale di Trento Sud sulla A22. Il capannone è completo di impianto di riscaldamento autonomo e di raffrescamento. Potenza energia in entrata 150 kw. L'immobile gode di un impianto fotovoltaico posto sul tetto da 33 kilowatt. Nessuna spesa condominiale. ☎ 339 6333934.



nipe
design

specialisti
dell'ufficio

Naturalmente ufficio

MATTARELLO (TN) - Via della Cooperazione, 135
Tel. 0461 82 23 38 | www.nipedesign.it